

“FAMIGLIA, FONDAMENTO INDISPENSABILE PER LA SOCIETÀ”

con il Santo Padre, Benedetto XVI
alla Festa della Famiglia,
alla Celebrazione Eucaristica conclusiva e all'Angelus

Valencia, 8 – 9 luglio 2006

CARMELA ROMANO

L'oceanica folla di famiglie, bambini, giovani, anziani, sacerdoti, suore e chiunque abbia voluto testimoniare che la famiglia è una realtà che riguarda tutti, si è data appuntamento nella suggestiva spianata della Città delle Arti e delle Scienze di Valencia, per l'incontro festivo e testimoniale, con il Santo Padre, a conclusione del V incontro mondiale delle Famiglie. Circa un milione di persone ad attendere l'arrivo del Papa per condividere, in un clima di gioiosa festa, il pomeriggio e la serata con il “nonno del mondo”, così come lo ha teneramente e simpaticamente definito l'attore comico Lino Banfi, alla fine della sua testimonianza.

Tra la moltitudine del popolo in festa anche un'espressiva presenza di famiglie e giovani del RnS. Una rappresentanza di circa 400 fratelli ha voluto esserci per testimoniare, con audacia, la bellezza della famiglia, sostenendo così la voce di Pietro e di tutta la Chiesa. In questa cornice festosa di ridenti sguardi e colorati cappellini gialli che cercavano di isolare il calore del forte sole spagnolo, i nostri amici hanno atteso, in unità di spirito con altre centinaia di migliaia di persone assiegate lungo le strade e sui balconi, il passaggio sulla *papamobile* del Santo Padre, tra le vie della città. Diversi maxi schermi disseminati per le strade mostravano le immagini di un Papa sereno e compiaciuto che salutava benedicendo la folla stanca ma felice di essere lì a testimoniare come “la famiglia sia un bene necessario per i popoli” e proclamare con la loro presenza fisica la verità integrale della famiglia, fondata sul matrimonio come Chiesa domestica e santuario della vita.

Tra applausi, slogan e canti, il Santo Padre ha preso posto, mentre col saluto cordiale di due presentatori spagnoli è stato annunciato il ricco programma della serata. Non solo contenuti spirituali ma anche performance di attori, cantautori, maestri d'orchestra conosciuti in tutto il mondo e pronti, ora ad esibirsi, dinanzi ad un pubblico tanto speciale. Il saluto del Cardinale Alfonso Lòpez Trujillo, Presidente del Pontificio Consiglio per la Famiglia, ha ufficialmente dato inizio alla serata testimoniale di festa e di fede. Così è giunto il momento più atteso di questi giorni. Il palco, costruito nel cuore della Città delle Arti e delle Scienze, diventava ora il cuore del mondo, da dove il Santo Padre, sembrava voler scandire bene ogni parola sull'istituzione naturale più antica d'ogni altra, affinché le sue stesse parole potessero giungere sino all'estremità della terra.

Sul palco il coordinatore nazionale del RnS, Salvatore Martinez, e la moglie Luciana, hanno dato inizio al momento di annuncio della Parola di Dio proclamando lo *Shemà Israel*. Sul tema del V incontro mondiale delle famiglie, “La trasmissione della fede nella famiglia”, il Papa è tornato con forza a porre l'accento sulla responsabilità dei cristiani. Trasmettere la fede a cominciare dai figli è un compito fondamentale e insostituibile della famiglia. L'invito, assieme discreto e deciso, a governanti e legislatori non si è fatto attendere molto. Il Santo Padre ha ricordato che “l'oggetto delle leggi è il bene integrale dell'uomo, la risposta alle sue necessità e aspirazioni”. L'ultimo

pensiero del Papa è stato per i nonni. “Mai per nessuna ragione siano esclusi dall’ambito familiare. Sono un tesoro che non possiamo strappare alle nuove generazioni”. Il fiume umano, capace di andare controcorrente, si è stretto ora, come in un lungo abbraccio, al Vicario di Cristo sulla terra, pronti a dare ragione della speranza che è in loro; a condividere il buono e santo deposito dell’amore familiare che è capace di incendiare l’umanità.

Prima che la notte scendesse sulla città, sotto lo sguardo di una luna piena, la sterminata folla si è spostata sulla spiaggia valenciana, dove chilometri e chilometri di famiglie, hanno potuto recitare il *Rosario più lungo del mondo*. Neanche la diversità linguistica è stata un problema perché dagli altoparlanti una voce guida anticipava le preghiere e come un’armonia saliva al cielo una sola voce di uomini e donne, anziani e bambini, che consacravano le attese dell’umanità.

Molti hanno trascorso la notte sulla terra umida, stesi su letti improvvisati alla meglio. Altri, più attrezzati, con materassini e sacchi a pelo ma tutti col desiderio forte di vedere spuntare con l’alba una nuova umanità. Allo spuntare del sole, al milione di persone già convenute se ne sono aggiunte un altro mezzo milione, proveniente a Valencia con autobus e treni speciali. Tutto è pronto per la Santa Messa che concluderà questo V incontro mondiale.

Benedetto XVI ha lanciato un forte messaggio di speranza, rivolto alle famiglie del mondo intero. Riprendendo la Liturgia della Parola, il Papa ha evidenziato come per alcune attestazioni bibliche la famiglia comprende non solo genitori e figli ma anche nonni e antenati. In tal modo la famiglia si presenta come luogo di trasmissione e garante di patrimonio e di tradizioni. Da qui la fede apparirà non più come un fatto tradizionale e culturale, ma un’azione continua della grazia di Dio che chiama i genitori a guidare con la parola, l’esempio e la coerenza dei comportamenti la maturazione spirituale e umana dei figli. In una società dove sicuramente non è facile educare alla fede, a causa del relativismo etico imperante, l’unico punto fermo per le nuove generazioni restano i genitori. “La famiglia cristiana trasmette la fede quando i genitori insegnano ai figli a pregare e pregano con loro; quando li avvicinano ai Sacramenti e li introducono nella vita della Chiesa; quando tutti si riuniscono per leggere la Bibbia, illuminando la vita familiare con la luce della fede e lodando Dio come Padre”. Lo Spirito Santo può aiutare le famiglie a perseguire i propri obiettivi solo se esse restano aperte alla sua azione e così facendo lo Spirito aiuterà i coniugi a tener alta la dimensione del loro amore, “come anche a collaborare con lui per riverberarlo e incarnarlo in tutte le dimensioni della loro vita”.

Al termine della Santa Messa, anticipando di circa mezz’ora il consueto appuntamento dell’Angelus, il Santo Padre ha salutato le famiglie presenti dando loro appuntamento al prossimo incontro mondiale che si celebrerà nel 2009 a Città del Messico. Ha incoraggiato le famiglie a radicare la loro vita e il loro amore coniugale nel sacramento ricevuto il giorno del matrimonio. L’assemblea si è sciolta in canti di gioia e di ringraziamento, mentre il fiume umano è ripartito da Valencia per le città di provenienza per annunciare la bellezza di vivere la famiglia cristiana, espressione semplice e diretta del Regno di Dio nel cuore del mondo.